

START CUP

Dal "virtuale" all'ambiente

Sei idee friulane in semifinale

TRIESTE - Sono dodici i progetti semifinalisti targati Friuli Venezia Giulia che si contenderanno i quattro posti della finale (uno per ognuna delle quattro aree della competizione) di Start Cup Fvg che si svolgerà a Udine il prossimo 27 settembre, in occasione della Notte dei ricercatori. I vincitori parteciperanno poi alla finale nazionale il 30 e 31 ottobre a Genova.

I dodici progetti, selezionati su un totale di 60 idee imprenditoriali, sono stati incoronati ieri a Trieste durante la Notte degli Angeli promossa dalle Università di Udine, Trieste e Sissa in collaborazione con Friuli Innovazione e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e di Pordenone. Sei progetti dunque appartengono all'ateneo friulano e riguardano le aree "Agrifood-Cleantech-Green", "Ict-Social Innovation", "Life Science" e "Industrial". Gli altri sei, invece, sono targati

(formato dal dottorando di ricerca di Fisica Leonardo Venturelli e da Guido Marchesini dell'Isia di Firenze) ha proposto un dispositivo tecnologico per cucine componibili che ricicla gli oli vegetali per la cottura dei cibi per ottenere il sapone per lavastoviglie e lavatrici.

Due i progetti scelti dell'area "Ict-Social Innovation": il sito web "Truck&Transit", realizzato dallo studente di Ingegneria Nicola Misson, che consente a chi possiede un veicolo di iscriversi indicando il percorso che intende seguire e la capacità di trasporto o, in caso contrario, cercare un passaggio a prezzo economico.

Anche "City Lift" proposto da Massimiliano De Ruosi è una piattaforma web (e app per smartphone) che permette di condividere un automezzo in base ad un itinerario comune scelto e condiviso fin dall'inizio.

Il progetto "Fingersafe" (dipartimento di

PROGETTI "VERDI"

Un dispositivo
ricicla gli oli
da cucina e ne
ricava sapone

WEB E "APP"

Condividere
gli itinerari
e risparmiare
sul trasporto



Università di Trieste e Sissa e riguardano gli stessi ambiti di competizione. Ai dodici gruppi semifinalisti è stato assegnato un "angelo" ovvero un tutor, individuato fra esperti del mondo economico-finanziario regionale, che affiancherà le squadre nella realizzazione dei business plan definitivi.

L'equipe di "Idroblond" (formata dagli studenti di Ingegneria Gianluigi Bertuola, Luca Gambin e Ivan Iacuzzi) dell'area Agrifood ha presentato lo studio di fattibilità di un'azienda che propone una soluzione "chiavi in mano" a tutti coloro che hanno un vecchio mulino o opificio da ristrutturare ed utilizzare nell'ottica dello sfruttamento idroelettrico, mentre il gruppo "ReOil"

(Scienze agrarie e ambientali) dell'area "Life Science" ha sviluppato un super guanto protettivo in grado di ridurre gli effetti derivanti da infortuni alle mani sui luoghi di lavoro.

Il gruppo "Thermostat++" (di cui fanno parte il docente Pier Luca Montessoro, i ricercatori Riccardo Bernardini, Paola D'Agaro, Mirko Loghi, Daniele Casagrande e l'assegnista Stefano Wieser del dipartimento di Ingegneria elettrica) dell'area "Industrial" propone, infine, un cronotermometro per il controllo del riscaldamento domestico e ha già fatto domanda per depositare il brevetto dell'idea.

Elisabetta Batic